

Festa della dedizione della basilica Lateranense

Questa domenica la liturgia celebra la data della dedizione di un luogo particolare o meglio di una chiesa particolare: la basilica del Laterano a Roma.

Puó sorprendere questa festa: che cosa aggiunge alla mia vita? E poi, io vivo a Clermont-Ferrand, non a Roma. Dunque a cosa serve questa festa?

Per rispondere alla domanda bisogna innanzi tutto ricordare che la basilica del Laterano é stata la prima chiesa nella storia del cristianesimo (324)

Per questo é stata chiamata la chiesa « madre di tutte le chiese », all'inizio consacrata al Santissimo Salvatore, successivamente a San Giovanni Battista e a San Giovanni Apostolo (oggi è comunemente detta la basilica di San Giovanni in Laterano).

C'è un legame tra la Basilica del Laterano e la nostra cappella. Sì, perché se siamo qui oggi per celebrare la Santa Messa nella cappella dei Cappuccini di Clermont è perché questa cappella è una delle tante "figlie" della chiesa madre del Laterano, che è stata la prima di una lunga serie. Inoltre, va anche ricordato che la Basilica del Laterano era la sede del Papa fino al XIV secolo. San Francesco d'Assisi infatti vi si recò nel 1209 con i suoi compagni per incontrare il Papa e ottenere l'approvazione orale della prima regola. E questo è un altro motivo che lega la nostra "cappella figlia" alla "Basilica madre" del Laterano.

Dopo aver capito l'importanza della chiesa romana siamo pronti a celebrare la festa della sua dedizione. Ma come fare, dal momento che noi siamo a Clermont e non a Roma? La risposta viene dalla Parola di Dio scelta per questa celebrazione. In primo luogo bisogna notare che i testi non pongono attenzione alla chiesa in quanto edificio costruito dagli uomini, ma piuttosto alla casa spirituale costruita da Dio: "Fratelli, voi siete la casa che Dio ha costruito ... Ricordatevi che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi "(1 Cor 3, 9.16).

Noi credenti siamo le pietre spirituali che edificano il tempio di Dio.

E in verità, prima ci sono stati i cristiani e dopo sono state costruite le chiese.

Vale a dire, in primo luogo ci sono le pietre spirituali, dopo le pietre fisiche adoperate per edificare le chiese. Ma prima di tutto c'è Gesù, la pietra fondante della vita cristiana e della Chiesa cattolica.

È quindi bene ricordare questa priorità: Gesù ha dato vita ai cristiani (pietre spirituali del tempio di Dio) e i cristiani a loro volta hanno dato origine alle chiese (luoghi in cui possono incontrarsi per pregare e celebrare i sacramenti).

Alcuni giorni fa passeggiando a Montferrand sono entrato nella chiesa di St. Paolo delle nazioni e dissi: "Quanto è bella questa chiesa! È molto, molto bella".

Ma, oltre a me c'era una sola altra persona.

Una bella chiesa ma purtroppo vuota! Quante chiese molto belle ci sono nel mondo ma sono ahimé vuote (non solo in Francia)!

Festa della dedicazione della basilica Lateranense

Affinché le persone, varcando la porta di una chiesa costruita da esseri umani siano avvolti dal clima spirituale che in essa si percepisce, bisogna che esse prima incontrino le pietre spirituali della Chiesa, quelle costruite da Dio, vale a dire, noi cristiani, "non dimenticate che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi" (1 Cor 3, 16).

È per la testimonianza di vita dei cristiani che la Chiesa si è diffusa nel mondo intero. Si tratta di testimoniare una vita semplice, gioiosa, fedele e caritatevole, vissuta da persone che si sono lasciate bagnare dall'acqua divina che scorre "dalla facciata destra del Tempio" (Ez 47, 1). Il tempio al quale il profeta Ezechiele pensava era quello della città di Gerusalemme, ma per noi è il Sacro Cuore di Gesù, trafitto per amore sull'altare della croce: "Il tempio di cui ha parlato, era il suo corpo "(Gv 2,21).

È l'amore di Gesù quest'acqua miracolosa che ha il potere di dare la vita "in ogni luogo dove arriva" e "purifica tutto ciò che penetra" (Ez 47,9). Basta allora andare alla fonte di questa acqua divina per essere purificati, guariti e salvati.

È l'acqua di cui gli uomini da sempre hanno sete, quando si sentono vuoti, perduti e soli.

Talvolta può capitare anche di perdere la speranza di trovare questa fonte in grado di soddisfare la nostra sete e allora ci si ferma nella ricerca della salvezza e della felicità. Per questo non ha più senso entrare in una chiesa, anche se è molto bella ...

Per andare in chiesa a dissetarsi alla sorgente dell'acqua divina che è Gesù, dobbiamo prima aver incontrato le pietre spirituali che fanno parte del vero tempio di Dio. Sono uomini e donne semplici, umili, sorridenti, sereni nonostante le difficoltà quotidiane. Sono uomini e donne che mostrano sul loro volto l'effetto della purificazione generata dall'acqua che scaturisce dal Sacro Cuore di Gesù.

Può accadere allora che le persone che ci hanno incontrato a loro volta ci chiedano dove si trova la fonte di un'acqua così potente e meravigliosa

E allora entreranno in chiesa e diranno: "Com'è bella questa chiesa! ". E poi incroceranno il dolce sguardo di Gesù che parla al loro cuore, dicendo: "Vieni, vieni a bere l'acqua santa che sgorga dal mio cuore che arde d'amore per te, amico mio! ".

Preghiamo in modo da non dimenticare che noi siamo il tempio di Dio, santificato dall'acqua divina che scaturisce dal Cuore trafitto di Gesù. Un' acqua che nutre e ci guarisce e che deve essere distribuita anche a tutti coloro che incontriamo sulla strada della vita.